

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO IX - N. 9

LUGLIO 2015

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**

Redazione ☎ **349 7234200** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

I giovani costretti ad emigrare per la mancanza di lavoro **Siliqua, abitanti sempre in calo: sono 3.913**

■ **LA POPOLAZIONE** di Siliqua decresce di anno in anno. In base ai dati ufficiali del Comune di Siliqua relativi al 31 dicembre 2014, il numero degli abitanti è di 3.913, venti in meno rispetto allo stesso periodo del 2013 e cinquanta in meno rispetto al 2012. Secondo i dati del 2014, le femmine residenti sono 1974, mentre i maschi 1939, di cui gli stranieri sono 54 (28 femmine e 26 maschi). Per quanto riguarda il movimento della popolazione, rispetto all'anno precedente, si registrano i seguenti dati: i nati sono 24 (14 femmine e 10 maschi), i deceduti sono 39 (20 femmine e 19 maschi), gli immi-

grati sono 65 (35 femmine e 30 maschi), mentre gli emigrati sono 68 (32 femmine e 36 maschi).

COME SI PUÒ notare la diminuzione della popolazione è in continua evoluzione: i giovani sono costretti ad emigrare a causa della mancanza di posti di lavoro sul territorio. Già dal 2010, dopo circa sessant'anni, la popolazione di Siliqua era scesa sotto i 4.000 abitanti. Infatti, la crisi, la disoccupazione, l'economia locale che non decolla, la mancanza di posti di lavoro, il futuro incerto ha indotto molti giovani a emigrare. Questo fatto nel corso degli anni ha causato

un'improvvisa riduzione degli abitanti siliquesi. Secondo fonti Istat, era dal 1951 che Siliqua non scendeva sotto i 4.000 abitanti (all'epoca erano 3.851). Successivamente, la popolazione aveva registrato un incremento degli abitanti passando a 4.187 nel 1961, per poi subire un lieve calo nel 1971 (4.040) e toccare il tetto massimo nel 1991 (4.430 abitanti). Nel 2001 si è scesi a 4.150 abitanti e, ora, addirittura si è scesi sotto la soglia dei quattromila: un vero e proprio esodo di siliquesi verso altri lidi.

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Michele Antonio Corona, Carmen Salis, Ettore Massa, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 350 copie.

Stampe: Stampato il 25 Giugno 2015, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

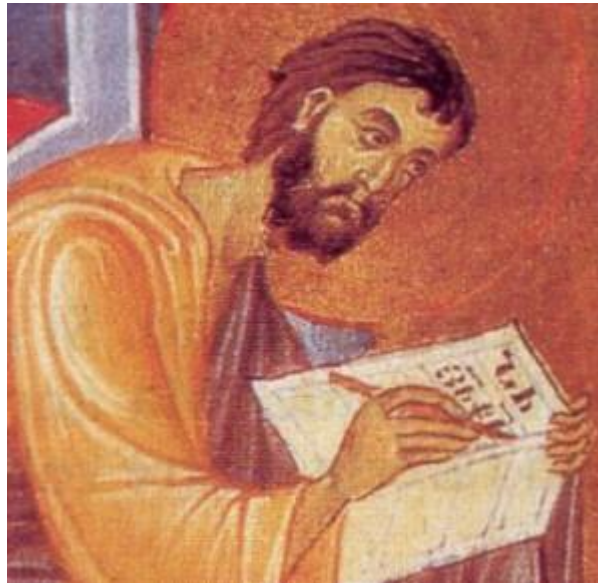
Rubrica religiosa, a cura di Michele Antonio Corona

LA FEDE SI BASA SULLA TESTIMONIANZA

■ **RIPARTENDO DAL FATTO** che la prima lettera ai Corinzi può essere assimilata ad una traiettoria parabolica, che trova il suo culmine nel penultimo capitolo (15), si deve fermare l'attenzione sul nucleo dell'evangelizzazione: la risurrezione di Cristo. Il capitolo viene aperto ricordando che solo nella fedeltà alla buona notizia ricevuta si può capire, partecipare, vivere della stessa risurrezione di Cristo. L'annuncio fondamentale (kerygma) è "Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e fu sepolto ed è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e apparve a Cefa e dunque ai Dodici" (15,3-4). Paolo non ha "inventato" questo kerygma, ma rassicura e ribadisce di averlo a sua volta ricevuto. Questa precisazione, oltre a puntualizzare uno dei principi cardine della trasmissione della fede, è una garanzia per il mondo antico, che non amava l'invenzione e l'originalità assoluta, bensì la prosecuzione della tradizione e la valorizzazione dei fatti trasmessi. Infatti, tra le regole più amate nel passato si annoverava la preminenza delle tradizioni antiche e la loro supremazia su tutto ciò che si presentava come nuovo. Proprio per questo motivo Paolo conferma di aver trasmesso ciò che a sua volta aveva ri-

cevuto e che tutto ciò che è avvenuto a Gesù Cristo fosse stato previsto dalle Scritture. Tale regola è fondamentale per capire molti passaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento. Ci si riferisce ai primordi, poiché essi hanno una certa autorevolezza e sono degni di fede e fiducia.

IL KERYGMA, pertanto, è fondato su fatti storici (la crocifissione di



Cristo), sul racconto autorevole degli apostoli (risurrezione e apparizioni), sulla previsione delle Scritture (soprattutto, negli scritti dei profeti) e sul dono della grazia (far germogliare e conservare la fede nel cristiano). Tale prosecuzione e adempimento delle promesse è presente in moltissime pagine del Nuovo Te-

stamento. Ciò è materialmente visibile nei richiami espliciti e impliciti dei libri biblici all'interno dei Vangeli (soprattutto in Matteo), negli Atti degli Apostoli, nelle lettere di Paolo, di Pietro, di Giovanni, di Giacomo. Esempio sublime di tale preoccupazione teologica è la lettera agli Ebrei, che ripercorre teologia, Scrittura, tradizione e culto ebraico e li applica a Cristo, come sigillo dell'opera di salvezza.

TORNANDO alle prime battute di 1 Cor 15, si deve accennare all'importanza data da Paolo alle visioni successive alla risurrezione. Si afferma che il risorto comparve ad un gruppo di 500 persone, a Giacomo e agli apostoli. Questa precisazione è rilevante poiché indica chi sono i testimoni attendibili della risurrezione di Cristo. La fede della comunità cristiana non è comunicata in virtù di un racconto mitologico, ma in

base alla credibilità di alcuni uomini e donne, in quanto testimoni oculari della realizzazione della promessa di Cristo di vincere la morte e salvarci dai peccati. Le apparizioni rappresentano, pertanto, la conferma attendibile della vita nuova di Cristo, primo dei risorti. ■

CIMITERO DI SILIQUA, ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

LUNEDI: Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00.

PIENONE AL MONTEGRANATICO PER SONUS DE BERANU

■ **L'ASSOCIAZIONE CULTURALE** Coro Polifonico Su Beranu in collaborazione con l'amministrazione Comunale di Siliqua ha organizzato il convegno concerto denominato "Fare musica". Oltre al coro polifonico Su Beranu di Siliqua (che ha organizzato l'evento) hanno partecipato il coro Forense Karalitana (diretto dal Maestro **Lorenzo Zonca**) e il Coro di Iglesias (diretto dal Maestro **Paolo Autelitano**). La manifestazione si è svolta domenica 21 giugno nei locali del Montegratico, in via Umberto I. Al convegno sono intervenuti: **Luigi Pancrazio Delogu** (musicologo), **Roberto Mileddu** (etnomusicologo) e **Gigi Oliva** (direttore Coro Su Beranu). L'associazione culturale Coro Polifonico Su Beranu, presieduta da **Pierpaolo Deidda**, da dodici anni anima la musica corale nell'hinterland, si è formata a



febbraio del 2004 sotto la direzione della Maestra **Maria Bonaria Todde**. Iniziò come coro femminile, poi dal 2007 si aggiunsero le voci maschili. Dal mese di luglio dello stesso anno il coro fu diretto dal Maestro **Massimo Atzori**, mentre da ot-

tobre del 2010 è sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Oliva. Lo scopo principale del Coro è quello di mantenere vive le tradizioni della musica popolare sarda, sacra e profana. Il Coro polifonico Su Beranu si è esibito in numerose manifestazioni: ha partecipato a raduni regionali

quali "Etnika" (organizzata dalla Provincia di Cagliari), ha preso parte ad iniziative a scopo benefico come "Telethon" (organizzata dall'Agenzia delle Entrate), è poi intervenuto alla trasmissione televisiva "Anninnora". Inoltre, ha tenuto vari concerti nell'Isola e oltre Tirreno: nel mese di giugno del 2008 ha partecipato all'11° Festival di canto corale in Val Pusteria, in Alto Adige (unico Coro sardo a rappresentare la Sardegna), riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica. Poi, si è esibito al Festival Internazionale dei

Gruppi Corali a Pineda De Mar, in Spagna. Tra gli appuntamenti annuali organizza la manifestazione "Sonus de Beranu" che si svolge in genere tra maggio e giugno. ■

ROBERTO COLLU

IL CORO BOXIS NODIAS PRESENTA: "VOCI.. AL CHIARO DI LUNA"

■ **L'ASSOCIAZIONE E CORO POLIFONICO** Boxis Nodias in collaborazione con il comune di Siliqua presenta la terza edizione della manifestazione denominata "Voci .. al chiaro di luna", che si svolgerà sabato 18 luglio, alle ore 21,30, all'anfiteatro comunale di via Oslo. A condurre la serata sarà un ospite d'eccezione: **Roberto Tangianu** (figlio d'arte del noto Launeddista **Dante Tangianu**), giornalista, presen-

tore televisivo e direttore editoriale di Sardegna Live. con la partecipazione dei Cori: Inkantos d'olia" di Dolianova diretto da **Boris Smocovich** e "Nostra Signora di Bonaria" di Cagliari diretto dal Maestro **Andrea Cosu**. L'Associazione Boxis Nodias, festeggerà il suo terzo anno di attività con una rassegna corale che ha come obiettivo la diffusione del canto polifonico nelle sue diverse espressioni. Ogni

coro infatti ha un proprio stile, segue arrangiamenti differenti, canta con accompagnamento musicale o meno, ha un repertorio differente. Si preannuncia quindi una serata all'insegna della buona musica e del bel canto, scoprendo così le diverse realtà corali presenti nella nostra Isola.

ROBERTO COLLU

AUTOVELOX ATTIVO SULLA 130 PRIMA DEL BIVIO PER DECIMOMANNU

■ **LA POLIZIA LOCALE** di Decimomannu informa che da lunedì 22 giugno 2015, nel tratto della Strada Statale 130, al Km. 15+118 (lato sinistro) in direzione Cagliari, sarà attivata l'apparecchiatura digitale (autovelox) per il controllo delle infrazioni all'art. 142 del Codice della strada da postazione fissa non presidiata. La velocità massima consentita in quel tratto di strada è di 80 km/h. I cartelli sono stati installati la scorsa settimana, ma essendo ancora aperta l'uscita sulla 130 della via Caglia-



ri, l'autovelox non poteva essere attivato. Ora che gli operai hanno ultimato i lavori, dal 22 giugno gli automobilisti che supere-

ranno il limite di velocità consentito scatteranno le relative sanzioni. L'autovelox è stato installato per via della pericolosità nell'incrocio a raso nei pressi della rotonda, all'altezza degli svincoli per Decimomannu e San Sperate, dove in passato si sono verificati diversi incidenti. Dalla prossima settimana, con l'attivazione dell'autovelox, piazzato nel curvone prima della rotonda, gli automobilisti dovranno abituarsi a moderare la velocità e non superare gli 80 km/h. Pertanto, occhio alle multe. ■ **R.C.**

Ecco la giornata tipica del nonnino siliquese TZIU MUNDICU PIRODDI HA SUPERATO I 40.000 GIORNI DI VITA

■ **ATTUALMENTE**, in particolar modo nell'occidente, l'incremento delle aspettative di vita ha determinato uno sconvolgimento demografico: infatti, sono sempre più frequenti i casi di persone che arrivano ai cent'anni di età. Me se il raggiungimento del traguardo del secolo di vita è entrato nelle speranze di ciascuno, superarlo di parecchio è destino di pochissimi. Basta pensare che attualmente in tutto il mondo vivono solo 75 persone che hanno superato i 110 anni di vita. A questi, fra alcuni mesi, si aggiungerà tziu Mundicu Piroddi, l'arzilla nonnino siliquese che proprio nei giorni scorsi ha toccato la soglia dei 40.000 giorni vissuti. E il prossimo 13 novembre compirà la bellezza di 110 anni. Tra l'altro, è attualmente l'uomo più longevo in Sardegna, secondo in Italia e undicesimo in Europa. Tziu Mundicu (Valerio è il suo vero nome), da alcuni anni vive ad Assemini col figlio Aldo, la nuora Silvana e la nipote Federica. Ed è proprio alla nipote che abbiamo chiesto di raccontarci come il nonnino trascorre le sue giornate. «Nonno, in genere, si alza intorno alle 8 del mattino, invece nella stagione invernale un po' più tardi, anche alle 9,30. Quando

vado a svegliarlo, dopo un po' si alza, si lava e si veste. Poi fa colazione: rigorosamente con caffè latte e fette biscottate. Dopodiché, si siede tranquillo in veranda e rimane lì fino all'ora di pranzo. Oppure, aspetta che arrivi Adriana, la sua assistente. Nell'attesa si mette a cantare,



parla col gatto e le cocorite, o si appisola. Intorno alle 12,30 è l'ora del pranzo. Ultimamente, sta diventando un po' viziato e spesso fa le bizzarrie a seconda del menù che gli si propone. Se però gli si presenta un piatto di lumache col sugo, allora gli ritorna il sorriso. Durante il pranzo guarda la tv o commenta le

immagini del telegiornale. Dopo pranzo, solita pennichella in poltrona o direttamente sul letto, fino alle 16,30. Poi, alle 17 è l'ora della merenda. In questo periodo la coppetta di gelato con panna e cioccolato non gli deve mai mancare. Tuttavia, mangia volentieri anche i biscotti sardi, le pattatine e i pop corn. In realtà è un po' goloso e non si priva neppure dei cioccolatini o delle caramelle. Tra l'altro non è diabetico e alla sua età può permettersi anche qualche sfizio. Nel pomeriggio, sta un po' fuori seduto nella sua immancabile poltrona fino all'ora di cena. Dopo cena, non sta molto in cucina e in genere va a letto presto. A meno che non ci sia qualche partita di calcio che guarda sempre volentieri. La notte non dorme tanto e spesso la passa a parlare a voce alta. Solitamente non esce mai, anche se gli piace stare in compagnia: infatti, in occasione delle feste o di altre ricorrenze mangia tutto compresi il dolce e il caffè. Poi, fa sempre il brindisi con un bicchiere del suo vino preferito e rinnova la "benedizione" ai presenti. ■

ROBERTO COLLU

FRANCESCA MURENU E GIUSEPPE MAMELI CAMPIONI REGIONALI

■ **SI SONO SVOLTI** al Palasport Comunale di via Rockefeller a Cagliari i campionati sardi agonistici di danza sportiva, per tutte le categorie e classi, gli unici validi per l'assegnazione dei titoli sportivi di "campioni regionali", organizzati dalla Federazione Italiana Danza Sportiva del Comitato Sardegna. Le gare si sono così articolate: domenica 31 maggio campionato regionale studentesco (Progetto Fids "Sport a Scuola"), con danze Caraibiche per tutte le specialità, categorie e classi. Inoltre, danze Coreografiche per le categorie Over 16 e Over 35. Lunedì 1 giugno, ancora danze Coreografiche, per tutte le specialità e classi, categorie fino ai 15 anni più gruppi Open. La tre



giorni del campionato regionale di danza sportiva si è concluso

martedì 2 giugno con danze nazionali, Standard e Latino-Americane, di tutte le specialità, categorie e classi. Sono state numerose le società sportive partecipanti, provenienti da diverse parti dell'Isola. La Scuola di ballo "Last Dance School MC" degli insegnanti **Marco Ortu** e **Claudia Ancillotti** di Musei, che svolge la sua attività in alcuni centri dell'hinterland è riuscita a portare sul podio i suoi piccoli ballerini. Infatti, la coppia di Siliqua formata da **Giuseppe Mameli** (13 anni) e **Francesca Murenu** (10 anni), ha ottenuto la vittoria nella rispettiva categoria. Un successo che vale il titolo di campioni regionali 2015. ■

ROBERTO COLLU

LA STRANA SPARIZIONE DEL CONTAINER

■ **NEL NUMERO** del Giornalino del mese scorso avevamo evidenziato l'uso inappropriato che facevano alcuni cittadini del container, sistemato nei pressi del boschetto di lecci adiacente il parco comunale e destinato alla raccolta dello sfalcio del verde. Appena qualche giorno dopo, ecco la notizia che lascia senza parole: il container è scomparso nottetempo, già pieno di erba, rami, foglie e quant'altro. Rubato? Ritirato dagli operatori della ditta responsabile della raccolta dei rifiuti in paese? Dopo qualche giorno si apprende ufficialmente dagli operatori ecologici che il container è da considerarsi trafugato, dal momento che non è stato ritirato dalla ditta proprietaria. Come spesso accade in situazioni del genere, i commenti sono molteplici, capita anche di dover registrare le varie inter-



pretazioni che la gente della strada dà sulla strana scomparsa del contenitore dei rifiuti e tra queste interpretazioni c'è anche

qualche malevola "voce", che suggerisce qualche domanda misteriosa.

CHI E PERCHÉ AVREBBE avuto interesse a far scomparire il contenitore? Non è un mezzo qualunque, facilmente trasportabile,

sicuramente l'autore potrebbe essere un "addetto" ai lavori perché è stato necessario utilizzare un mezzo appositamente attrezzato per un'operazione del genere. A tre settimane di distanza dalla scomparsa la ditta proprietaria non ha provveduto alla sistemazione di un altro container. Alla mancanza del container è stato fatto rimedio con la chiusura dell'accesso al sito. Dopo quasi un mese, infatti, gli addetti del comune di Siliqua hanno provveduto alla chiusura del cancello di accesso, per evitare che lo spazio prima occupato dal container, potesse diventare una discarica a cielo aperto, perché alcuni cittadini "poco ecologici" continuavano a depositare a terra rifiuti di ogni genere. ■

GINO IANNELLO

"IL FILO DI LANA", UN CORTOMETRAGGIO GIRATO AL BAR CAFFÈ 85

■ **UN'INSOLITA ANIMAZIONE** ha caratterizzato uno dei tanti pomeriggi siliquesi, solitamente caldi e monotoni. La lunga via Cixerri ha ospitato una troupe cinematografica per un servizio per conto di un bando regionale. Teatro delle riprese è l'interno del Bar Caffè "Italia 85", gestito attualmente dal signor **Franco Usai**. Si gira un cortometraggio della Film Commission - Sardegna "Kules. Il titolo del cortometraggio è " Il filo di lana". Il bando è "Heros 20.20.20". La produzione si chiama "Ombre Rosse", Film Production di **Andrea Di Blasio** e **Luca Cabriolu**. La regia è di **Tomaso Mannoni**. Sicuramente tutto il lavoro è finanziato dalla Regione Sardegna. Tanto è vero che il



Bando della Regione è "Efficientamento energetico". Il contenuto del cortometraggio tratta

dell'utilizzo della lana di pecora nel settore edilizio come isolante. L'argomento del cortometraggio è molto interessante, l'utilizzo della lana di pecora in campo energetico può costituire una grande risorsa economica per tutta la Sardegna in genere,

ma anche per la zona di Siliqua, tutti sanno che sul territorio di Siliqua operano un centinaio di aziende agricole che allevano migliaia di ovini; da non dimenticare anche l'avviato caseificio dei **fratelli Frau**, in zona Monte Accas, che produce formaggi pregiati. Tutti gli esterni sono stati girati nelle campagne di Siliqua, nei pressi del Castello Acquafredda, buona parte nell'ovile di **Daniele Massa**, dove tra le altre scene è stata ripresa la tosatura di qualche pecora. Gli interni più interessanti sono stati girati all'interno del Bar - Caffè 85, con la presenza di alcune comparse appositamente reclutate e preparate allo scopo e di due attori professionisti ■

GINO IANNELLO

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► Nella foto, primi anni 60, che Gianni Virdis ha proposto al Giornalino di Siliqua un gruppo di persone nella piazza parrocchiale di San Giorgio, in occasione di un battesimo celebrato da don Piras. Da sinistra Bianca (nipote dell'insegnante Antonietta Porru), Flaminio Pintus e la sorella, Piero di Cagliari, Ivo Melis, Marisa Tola, Anna Virdis, Antonietta Porru, alcune persone di Selargius, Giovanni Virdis e i figli: Francesco, Giuliana, Palmiro, Maurizio, Marco e Giacomo ■



► Nella foto, anni '70, una squadra di calcio che partecipò al torneo dei rioni denominato "Coppa città di Siliqua". In alto da sinistra: Andrea Bachis, Antonello Pintus, Carlo Bachis, Walter Melis, Ignazio Contini, Ettore Massa, Enzo Pirisi, Angelo Diana, Vincenzo Martis, Giacomo Cavolina, Ignazio Furià, Sandro Pardu ■

LA GIORNATA DEGLI ANZIANI A SILIQUA

■ **E' PIACEVOLE** e interessante riprendere, anche quest'anno, il viaggio "colloquiale" con il mondo degli anziani di Siliqua, indicato spesso in modo più sottile con il nome della Terza Età. I nostri anziani sono sempre arzilli e pronti alla conversazione, hanno necessario bisogno di comunicare, di esternare agli altri le loro preoccupazioni, raccontare ancora per l'ennesima volta i fatti salienti che hanno caratterizzato la loro esistenza lavorativa e sociale. In questo periodo di bella stagione le loro postazioni di sosta preferite sono Largo "Flaminio Pintus", alberato e con molta ombra, che come affollamento supera la mitica e storica Piazzetta Martiri, seguono la Madonnina e alcune panchine del centro e lungo il Corso Repubblica. Alcuni anziani frequentano quotidianamente la sede della Terza Età in Corso Repubblica, dove, soprattutto nel pomeriggio, passano il tempo giocando a carte e a guardare la televisione, ma non sempre perché qualche volta di notte il televisore "va fuori" dalla porta o dalla finestra, il che accade spesso, tanto che hanno deciso di non comprarne più e di utilizzarne uno vecchio, di prima generazione. I convegni dei nonnini spesso sono animati, parlano di tutto, raccontano la loro vita, si confrontano in modo acceso su alcuni episodi della storia del Paese, che forse hanno vissuto insieme, ma spesso non si trovano d'accordo nel valuta-

re date ed entità dei fatti vissuti insieme. Quasi sempre i comportamenti denotano il carattere di ognuno di loro; c'è chi è disinvolto e allegro, c'è quello quasi indignato rancoroso senza volerlo, non manca chi dà l'impressione di prendere la vita con leggerezza come fosse una recita e ha sempre la battuta pronta per ogni circostanza. Ma c'è anche colui che raramente manifesta

convenienti dell'età. In paese si dice sempre che a Siliqua non si fa mai niente d'interessante, che è un paese "morto". Questo non è vero e velo dice chi vive in paese e partecipa a tutti gli eventi, piccoli o grandi, interessanti o meno. Nel corso dell'anno si svolgono diversi concerti dei nostri cori paesani, la banda musicale dà il suo contributo con alcuni concerti, la Compagnia teatrale offre alla comunità due tre spettacoli, le attività sportive sono molte e variate. In tutte queste manifestazioni, però, il pubblico numeroso delle grandi occasioni è sempre assente, assistono agli eventi le solite poche persone vicine agli artisti. Nel mese di maggio si è svolta "la settimana della musica a scuola", sette giorni di musica per tutti, grandi e piccoli. Ebbene, al Montegratico abbiamo visto



un'opinione, per il quale va tutto bene o male, non si esprime, tanto non può cambiare nulla. **ALTRI MOTIVI** di frequente argomentazione tra gli anziani sono la salute, la vita che sfugge e la pensione che non basta mai. Sicuramente le maggiori preoccupazioni quotidiane degli anziani sono le numerose tasse da pagare, Iuc, Imu, Tasi, Tari turbano la loro tranquillità. Ai nonni e agli anziani in genere va fatta una raccomandazione, un invito che può essere anche un rimprovero: Nonni, "partecipate di più alla vita sociale della comunità, naturalmente compatibilmente con tutti gli acciacchi e gli in-

pochi anziani, soltanto qualche nonno che aveva i nipotini impegnati nello spettacolo. Anziani, dove eravate? Sarebbe stata una buona occasione per trascorrere qualche momento piacevole con il mondo reale, il mondo del presente e del futuro dei bambini, dei ragazzi, dei giovani che oggi preparano il loro futuro. Partecipate, la vostra presenza sarà sempre gradita e, sicuramente, regalerà un pò di luce anche a voi".

GINO IANNELLO

Cucina locale, a cura di Marco Piras Spaghetti alla rustica

■ **IL CUOCO Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una nuova ricetta gastronomica, un delizioso primo piatto della cucina tipica locale: **Spaghetti alla rustica**.

Ingredienti per 4 persone: 350 gr. di spaghetti, 1 peperoncino, 1 ciuffo di finocchietto, Olio d'oliva, 80 gr. di pancetta, 300 gr. di salsiccia fresca, 60 gr. di pecorino grattugiato, sale.



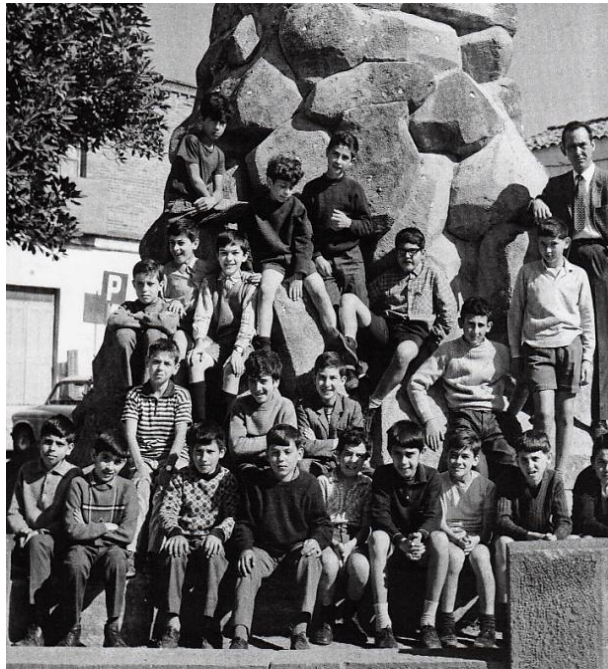
Preparazione: Sbriciolate la salsiccia, pulite il finocchietto, lavatelo, asciugatelo e tritatelo, pulite poi i funghi e affettateli. Con un coltello ben affilato, tagliate la pancetta a pezzetti. Tritate la cipolla, fatela appassire nell'olio in un tegame poi rosolatevi la pancetta, la salsiccia e i funghi per tre minuti, insaporite con il peperoncino, un pizzico di sale e il finocchietto. Fate cuocere a fuoco dolce per 20 minuti, mescolando di tanto in tanto, poi fate cuocere la pasta, scolatela al dente e conditela con il ragù di salsiccia. ■

Sfogliando l'album dei ricordi, parte seconda LA CLASSE 1955... FA 60 !!

■ **CON L'ANNO SCOLASTICO** 1966-67 ha inizio l'avventura nella scuola media, con oltre 10 anni alle spalle, più grandi già senza grembiule, con i pantaloni lunghi, ancora un po' intimoriti ma sempre carichi di curiosità, con tanti professori per le diverse discipline. La sede "provvisoria" della nuova attività scolastica era nei locali del fabbricato sopra il negozio elettrodomestici di Zedda nella Piazza Martiri, e quella è stata poi per tutto il triennio. La materia che probabilmente resta più viva nei nostri ricordi era senz'altro l'educazione fisica sviluppata praticamente con grande passione da tutti nell'ex campo di calcio di via Cixerri perché potevamo praticare il nostro sport preferito, il calcio, portato alla grande ribalta mondiale dalla famosa squadra del Cagliari del campionissimo **Gigi Riva**. Emulazioni quindi del famosissimo n. 11 rossoblù e della nazionale che stava portando la squadra alla gloriosa conquista dell'unico scudetto (1969-70) e, prima e dopo, agli altrettanto invidiabili posti ottenuti nelle altre stagioni calcistiche. Conseguenza logica i tornei interclasse dove ad ogni gol e vittoria la gioia ci portava ad imitare i più grandi campioni del momento. Memorabile la partita organizzata nel corso di una gita scolastica ad Arborea contro la squadra della scuola locale che ci ha visto prevalere con un risultato tennistico: 7 a 1. Unica eccezione in terza quando l'arrivo di prof. **Franco Fercia** diede una sterzata al calcio privilegiando l'atletica e selezionando tra noi allievi una serie di "possibili campioni" nelle specialità 80 metri, mezzo fondo, getto del peso, salto in alto portandoci a disputare incontri con altri coetanei delle altre scuole al campo Coni di Cagliari, dove ci è rimasto solo il bel ricordo ma nessuno poi è diventato campione.

IL CALCIO, COMUNQUE, nella nostra comunità paesana era

per noi ragazzi l'unica possibilità di pratica sportiva, non esisteva una vera e propria scuola di addestramento ma funzionava l'unica società che, oltre la squadra principale "dei grandi" seguiva l'attività giovanile Juniores e Seniores dei campionati interprovinciali con età rispettivamente al di sotto dei 16 e 18 anni. Poche le partite che potevano disputarsi nel campionato che comprendeva più o meno le squadre del ristretto circondario. Ma la passione per questo sport era ampiamente ripagata durante l'estate dove tutto il paese veniva coinvolto nell'atteso torneo amatoriale dove ciascun rione si organizzava la propria squadra, più o meno competitiva con completini nuovi e spon-



tor al seguito. Lo scenario, diventato ormai obsoleto quello di via Cixerri, si era trasferito, per dare più lustro alla competizione, nel nuovo campo di calcio in terra battuta e inizialmente senza gradinata. Le squadre dopo aver utilizzato i nomi dei "Bixinaus", ora diventavano Mobili Concas, Giovani Lavoratori, Barblok, Armata Brancaleone, Bar Sedda etc., che si contendevano l'ambita coppa invitando anche la forte squadra dei marinai che prestavano ancora servizio presso la polveriera di San Giovanni.

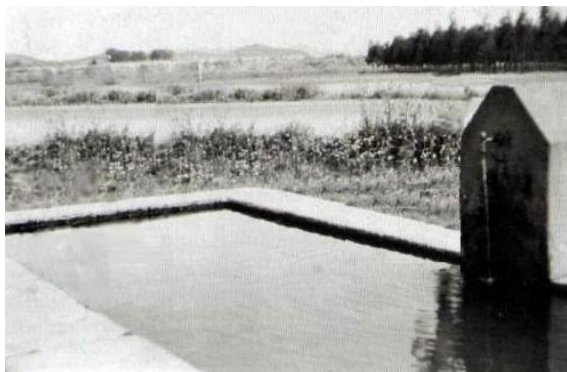
LA DOMENICA SERA le grandi "vasche" a riempire la strada principale del paese in "cricca" alla ricerca di quello sguardo furtivo ma interessato che riempiva di soddisfazione presso le "cricche" dell'altro sesso oppure in gruppo a curiosare nei nuovi jukebox dove imperversavano le canzoni appassionanti e piene d'amore quali "Bella da morire" dei Sapiens, i Collage con "Tu mi rubi l'anima", gli intramontabili Pooh con "Tanta voglia di lei" Battisti con "Emozioni" oppure Baglioni con "Questo piccolo grande amore" mitici e sempre attuali successi che hanno accompagnato gli innamoramenti di tantissimi ragazzi e ragazze.

IL PERIODO DEGLI sguardi furtivi tra ragazzi e ragazze continuava anche all'interno della vita parrocchiale, sempre viva con l'energico Don Piras che non si fermava ai soliti riti e funzioni di chiesa ma spaziava con attività di oratorio che coinvolgeva tanti giovani in feste a tema, recite, spettacoli musicali. E noi ragazzi partecipavamo attivamente e grande e numeroso era il coro di giovanissime che accompagnavo con l'harmonium di chiesa per rendere più piacevoli le messe la domenica e le feste comandate. Si cresceva e si iniziava a viaggiare per continuare gli studi

negli istituti superiori dei centri più grandi, Cagliari o Iglesias. Nuove conoscenze allargavano la cerchia delle amicizie e iniziavano i primi corteggiamenti, le cotte o le "scottature" erano conseguenze quasi naturali e scontate, le feste di compleanno, i primi club privati per un ritrovo più ravvicinato anche per proporre i nuovi dischi della musica del momento dei favolosi Beatles, Rolling Stones, Pink Floyd, Creedence, Deep Purple, Santana...e che musica!!!

(segue) ..

(..) **ERA ANCHE** il tempo giusto per esplorare i dintorni che proponevano ritrovi più numerosi per accrescere le conoscenze, le prime discoteche per i balli più sfrenati (chi non ricorda "Born to be alive"), i film del momento nei più rinomati cinema di Cagliari per una moda che dilagava tra i giovani (bastava un patentato e auto incorporata con l'ingresso pagato c'era posto per tutti!! Le instancabili "vasche" tra il Corso e via Cixerri in vespero 50, poi con le fiammanti motociclette e con l'auto prestata dal papà sfoggiando la patente nuova di zecca (nei primi anni '70 si era abbassata la maggiore età da 21 a 18) per far notare che eri già grande. Il paese era molto animato quasi tutti i giorni e, studio permettendo, le piazze e la stessa strada principale pullulavano di gioventù e non solo sino a notte inoltrata. Nei circoli privati ora non si ascoltava solo musica ma si dialogava insieme anche delle problematiche della società e di politica. I nuovi giovani accrescevano le conoscenze conseguendo negli studi maturità o laurea e si apprestavano ad entrare per dare il proprio contributo nella società lavorativa. Prima c'era da "sbrigare" il servizio di leva, obbligatorio, e la permanenza di 12 o 18 mesi nei corpi militari di Esercito, Aviazione o Marina oltre che staccare il "cordone ombelicale" dalla famiglia e dal proprio paese, ci permetteva di osservare altre realtà, rinforzare conoscenza e carattere verso una più completa autonomia personale.



cisioni importanti per dimostrare maturità e responsabilità nel saper scegliere se continuare gli studi universitari o cercare subito un lavoro. Per tanti, allora questa seconda scelta è stata la più "gettonata" anche perché le occasioni di trovare occupazione erano allettanti. Non dover più pesare sulle tasche della famiglia era la più grande soddisfazione, oltre che dimostrare di saper mettere a frutto tutto ciò che in primis la scuola ti ha dato e gestirsi indipendentemente all'interno di diritti e doveri dell'organizzazione aziendale.

LA CRESCITA, non solo anagrafica, ampliava la professionalità e l'apprezzamento del lavoro svol-

to diventava grande soddisfazione. Il tempo per i passatempo era più ristretto ma riuscivamo ugualmente a ritagliarne i giusti spazi da riempire con le nostre passioni sia nello sport preferito, sia nelle attività musicali che nel divertimento con gli amici. Le occasioni non mancavano nel nostro paese per organizzarci in eventi musicali e poter così inviare ad un pubblico più vasto le canzoni in voga in quegli anni (1977-80), sia attraverso le onde di frequenza dai microfoni di

Radio Antenna 1, una delle radio libere siliquesi, o personalizzarle con strumenti e voci in palcoscenico nei concerti del gruppo rock "Supertrance", che oltre me alla tastiera comprendeva i chitarristi **Sandro Mameli, Marino Pisano**, il cantante **Tore Cherchi** e due amici di Sant'Andrea Frius alla batteria e chitarra solista.

Erano già maturi i tempi per vivere anche la soddisfazione di avere un'auto nuova, tutta tua con i risparmi sicuri del lavoro, si spaziava verso altri lidi per nuove conoscenze di luoghi e persone. Ma arriva anche il tempo in cui la famosa frase della canzone di Vanoni "ecco, la musica è finita, gli amici se ne vanno" diventa reale, dove ognuno si appresta a costruire altra famiglia, tutte le attenzioni e gli interessi ci portano a doverci lasciare anche se tutti i momenti vissuti insieme restano tanti ricordi indelebili nelle nostre menti ■

ETTORE MASSA

COMUNICATO COMITATO SANTA MARGHERITA

■ **IL COMITATO** Santa Margherita, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita della manifestazione del 13 giugno "Cena sotto le stelle" che nonostante il maltempo, si è conclusa con un ottimo risultato. Il Comitato, inoltre, informa che a breve oltre ad organizzare altre sorprendenti iniziative (4 luglio "Dance e parafrittos 2") sarà impegnato, dopo l'annuncio ufficiale di **Don Davide Cannella**, nella ormai indispensabile "Questua" in tutto il paese. A questo proposito, ricordiamo a tutti i soci sostenitori e all'intera popola-



zione che le persone autorizzate che compongono il Comitato in qualità di soci fondatori sono: **Tiziana Cappai, Maria Bonaria Mossa, Federico Alba, Lilly Melis, Emy Frongia, Susy Piscedda, Franca Pisu, Luisa Porcu, Rossana Serra e Sonia Farris**.

Qualsiasi somma ricavata da manifestazioni o offerte, sarà utilizzata in previsione della festa in onore di Santa Margherita in programma il 18-19-20-21 Settembre 2015.

Qualsiasi offerta deve essere registrata con ulteriore ricevuta rilasciata da un membro del Comitato. ■

Il libro di Gonaria Nieddu "SA CANTONERA, AI PIEDI DEL MONTE GONARE"

■ **GONARIA NIEDDU** è un'insegnante in pensione, figlia di un cantoniere stradale. La nostalgia per quei tempi l'ha convinta a raccogliere i ricordi della sua infanzia, e ha scelto di farlo lasciando che a raccontare fossero proprio loro: le cantoniere, case che lontane dai centri abitati godevano di paesaggi e silenzi speciali, ma anche di storie che non sempre tutti conoscevano. E qui, in questa zona della Sardegna centrale, tra Sarule e Orani, nella provincia di Nuoro, prendono vita i ricordi che ci regala l'autrice. "Sa Cantonera - ai piedi del monte Gonare" edito da Amicolibro Editore è stato presentato a Tortolì presso la Biblioteca, il 22 maggio scorso, e accolto con entusiasmo e partecipazione da un pubblico numeroso.

Una bambina, che attendeva il passaggio di qualcuno nello stradale. Tutti portavano storie?

«Tutti quelli che passavano ne portavano una di storia, e tante erano lunghe... alcune importanti altre meno. Loro erano come il nostro giornale; erano la possibilità di sapere cosa succedeva fuori, noi non vedevamo nessuno, e quando qualcuno si fermava era una gioia, perché comunque portavano novità. In genere a fermarsi erano quelli che raggiungevano i paesi vicini per barattare i loro prodotti, ma si fermavano anche le donne, che a piedi con le ceste in vimini sulla testa, andavano a trovare i parenti nei paesi accanto. Puntualmente passavano, con grande felicità di noi bambini, anche delle persone che, per racimolare qualche soldo portavano in giro la statua

del santo di turno chiedendoci di elargire un'offerta».

Gonaria, narri di svariati episodi della tua infanzia, tra una casa cantoniera e l'altra...

«Abbiamo visto più di una cantoniera, e ognuna di loro rappresenta un periodo importante nella nostra infanzia, nei miei ricordi. Quando noi bambini capivamo che babbo si sarebbe dovuto spostare e di conseguenza lasciare la casa, la gioia ci assaliva, anche se non sapevamo che cantoniera ci avrebbe



accolti. Mamma ci preparava al trasloco rendendoci partecipi, e noi ogni volta, eravamo felici».

La guerra, tu eri una bambina...

«Della guerra noi bambini non capivamo granché. Mio padre fu richiamato in servizio e stava fuori, a Nuoro, tutta la settimana fino al sabato. Ricordo che noi tutti ci avviavamo a piedi per andargli incontro ad accoglierlo ogni settimana. Non parlava con

noi della guerra, così come allora non riuscivamo a decifrare i discorsi che facevano lui e mamma al riguardo. Mamma chiedeva e lui raccontava. L'unica cosa che notavamo, era che mamma ad ogni risposta di babbo si rattristava».

Quei tedeschi che hanno fatto parte dei racconti della cantoniera, non sono i tedeschi di cui ci raccontano.

«No. I tedeschi che noi abbiamo conosciuto non erano come quelli che ci raccontano: erano giovanissimi, gentili ed educati. Loro avevano il campo da noi e si occupavano dello stoccaggio dei viveri. Non ne abbiamo mai avuto paura, giocavano con noi e ci rimpinzavano di cose buone. Erano ragazzini prestati alla guerra. Una guerra incomprensibile anche per loro. Non sono stati nostri nemici, non ci siamo dovuti mai difendere da loro ma bensì dai nostri stessi conterranei. I sardi ci hanno derubato di tutto e minacciati, non i tedeschi».

Cosa proporresti per non lasciar morire queste cantoniere che hai fatto rivivere con il tuo libro?

«Mi piange il cuore a vedere queste cantoniere dimenticate, lasciate morire e consumate dalla trascuratezza. Se sapessi a chi rivolgermi lancerei un appello per chiedere a chi di dovere di salvarle. Potrebbero diventare degli alloggi per gli anziani, dei punti di ristoro, degli hotel. Perché lasciarle morire?» ■

CARMEN SALIS

COMITATO SANTA MARGHERITA: "DANCE & PARAFRITTOS 2"

■ **IL COMITATO** Santa Margherita di Siliqua organizza un nuovo evento denominato "Dance & Parafrittos 2" che si terrà presso i locali dell'Esagono comunale di via Oslo, alle ore 19,00 l'apertura del chiosco bar e dalle ore 20,00 la cena. Alla serata dance parteciperanno i ballerini **Cristian** e **Susanna**. Mentre, per quanto riguarda la



parte gastronomica è prevista una cena a base di frittura mista

di pesce, patatine, pinzimonio di verdure fresche. E' gradita la prenotazione, pertanto le persone interessate possono chiamare uno dei seguenti numeri: 340 8212480 (**Luisa**), 340 2380721 (**Susanna**), 340 2537939 (**Lilly**), 347 5001323 (**Maria Bonaria**). ■ **R.C.**

CONTIXEDDU, DI ANNA RITA CARDIA**"Sa famìllia de is malifueddaus (= maleducati)**

■ **MEDA TEMPUS** fait, biviati innoi, in Silìcua, una famìllia stràngia: babu, mama e otu fillus.

A parti su fillu prus mannu, chi iat trastijau cun genti cumentis si spetat e, duncas, iat imparau a si cumportai cun bonas maneras, is atrus piciocheddus fiant totus malifueddaus e scurrègius; no nci-ndi fiat unu chi "serressit s'enna".

Pepineddu, su prus mannu, si fiat fatu a sposu cun d-una piciocha de bona famìllia de Casteddu e no sciat "ita manu si donai" candu iat cumbidau a sa sposa e a is srogus a prandi in domu sua, innoi in bidda.

Timiat meda chi is fradis ddi fatzessint fai figura lègia, giai chi fadiant scònciu d-ònnia borta chi oberriant sa buca o chi si moviant.

PEPINEDDU, duncas, iat avisau is fradis, apretzendiddis (= ammonendoli, avvertendoli) po chi si cumportessint beni in presèntzia de sa famìllia de su srogu e amabetzendiddis (= minacciandoli) ca, ndi-ddis messàt su tzugu a fraci, chi ddi fadiant fai figura lègia.

Totu is fradis dd'iant impromètiu ca eja, ca iant a ai fatu a bonus. Sa dì de su cumbidu a prandi, Pepineddu e is familliaris de issu iant arriciu cussa famìllia cun totu is onoris.

IN SU PRÀNGIU ddui fiat d-ònnia gràtzia de Deus: malloreddus a sa campidanesa, petza de proceddu, satitzu arrustiu, lissa de

cun sa punta de cussa, si fiat postu a si puliri is ungas de is manus in sa mesa.

Pepineddu, castiendiddi mali, dd'iat straullau e cussu dd' iat arrespustu aici: <<E', mancu chi fessit merda!>>

Gianneddu, un'atru fradi iat aciuntu: <<A propòsitu de merda, chini est chi si est puliu su culu in sa tiallora cosa mia?>> (tiallora = tovagliolo)

E UN'ATRU ancora:<<E in sa tiallora cosa mia chini est chi si est sonau su nasu?>>

A Pepineddu ajumai ddi calàt guta po su felu e po sa bregungia. (guta = ictus cerebrale)

Is srogus e sa sposa si-ndi fiant pesaus, iant torrau gràtzias po su pràngiu, mancai no fessit acabau ancora, e si-ndi fiant andaus fridus mannus e nieddus, mentris cussu pòburu

de Pepineddu straullàt de mala manera is fradis e, totus impari, fadiant unu burdellu cantu de una furca, fadendi bessiri in s'arruga totu is bixinus, crosidadosus de sciri su chi fiat sutzedendi. ■

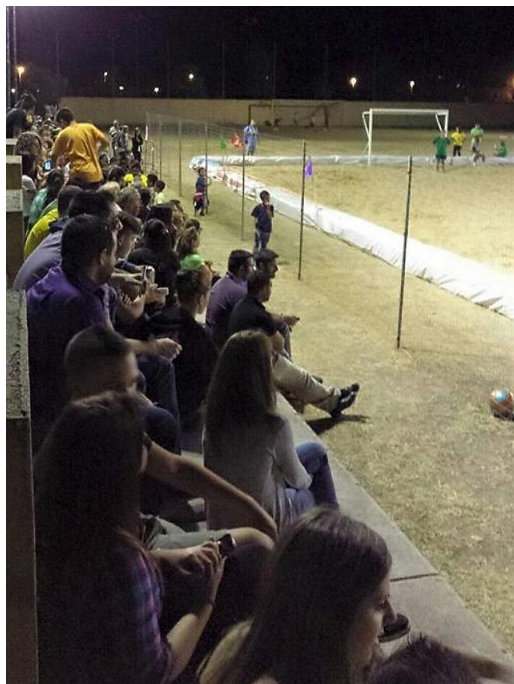


Aristanis, malvasia de Bosa etz.

Is arrexonamentus intru de su babu e sa mama de Pepineddu e su babu e sa mama de sa sposa, Arrosixedda, fiant protzedendi beni meda; is duus sposus fiant totu prexaus, candu Pascaleddu, tot'in d-unu, ndi iat bogau de una busciaca un'arrasojedda e,

TORNEO DI BEACH SOCCER, DAL 13 AL 25 LUGLIO

■ **SI SVOLGERÀ** anche quest'estate il torneo di beach soccer denominato "Under the Castle beach soccer Cup", organizzato dalla società sportiva Arsd Siliqua 2015. La manifestazione, giunta alla terza edizione, si terrà nello spazio antistante gli spogliatoi dello stadio comunale "Manuel Grasseti", dal 13 al 25 Luglio. Possono partecipare i ragazzi delle categorie: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi, ma anche gli over 35 e le donne (mamme, ragazze e giovanissime) e le vecchie glorie del calcio locale. Lo scorso anno l'evento aveva riscosso un buon successo, con una massiccia partecipazione di pubblico e gli spalti sempre gremiti, notevole anche il numero dei giocatori che avevano aderito



all'iniziativa, con spirito di aggregazione ed entusiasmo. Insomma, anche quest'anno ci sono tutti gli ingredienti per una nuova "festa sportiva", dove il divertimento viene prima della competizione. Gli organizzatori sono fiduciosi sulla buona riuscita della manifestazione, pur consapevoli che per organizzare l'evento sarà necessario un duro lavoro: in particolare preparare il campo, allestire il chiosco e le altre attività varie. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 340 4019728 ■

ROBERTO COLLU

Argomenti d'attualità

LIBERE RIFLESSIONI SULL'EVASIONE FISCALE

ANCORA una volta parliamo della crisi economica, cercando stavolta di analizzare un altro aspetto: l'evasione fiscale. Numerose persone ritengono che l'evasione fiscale si riduca ad uno scontrino non emesso da un negoziante, ma il danno societario provocato dalla mancata emissione di uno scontrino di pochi euro è praticamente irrilevante (anche se comunque illegale). La grande evasione fiscale, quella abitualmente praticata dai super ricchi, è il disastro più grande che si abbatte su tutti noi. Chi è ricco o ricchissimo difficilmente paga le tasse in modo equo, se può non le paga oppure dichiara il falso. Chi è molto abbiente vive nel terrore di impoverirsi perciò è portato a non spendere, chiede lo sconto quando va a fare la spesa, paga in ritardo il dentista, il meccanico o il gommista e se ha bisogno di effettuare manutenzione edilizia fa sudare settanta camicie all'impresario che ha effettuato i lavori perché lo paga in tempi biblici.

LA SUA PAURA di diventare povero lo costringe a perdere dignità. Paradossalmente, chi è veramente ricco, non pensa di averne abbastanza, egli non fa mai nulla per nulla ma deve avere un tornaconto almeno doppio, altrimenti gli sembra di essere diventato povero.

Questa premessa generale è valida per tutto il mondo occidentale poiché la sindrome del ricco che ha terrore di diventare povero è comune a tutte le nazioni capitaliste. Basti pensare a zio Paperone, così ben descritto nei fumetti da Walt Disney, e

avremo la quadratura del cerchio. Il Giornalino però si occupa di cronaca locale e si domanda: che tipo di evasione fiscale è presente nel nostro territorio?

Da una indagine non approfondita, è chiaro Siliqua non è un paese povero e da sempre i suoi abitanti sono abituati a risparmiare senza scialacquare. Il buon senso ci può far sospettare che qualcuno non sia proprio sincero con il Fisco, ma non esiste una lista nera.

Troppo spesso sentiamo dire in TV che il lavoro in Italia non manca ma che i datori di lavoro preferiscono impiegare gli immigrati romeni o nord africani, che

chiaro che i datori di lavoro, senza scrupoli, in questo modo non pagano i contributi previdenziali ai malcapitati che, di conseguenza, non potranno mai avere un regolare permesso di soggiorno né una pensione futura.

FORTUNATAMENTE, quanto sopra appena descritto, capita in modo molto limitato nel nostro territorio che risulta esente dal grande sfruttamento che colpisce altre zone d'Italia. L'evasione fiscale spesso è incoraggiata dal nostro stesso lassismo, quante volte ci è capitato di andare a fare una visita specialistica in privato o dal dentista e al momento di pagare ci è stato chiesto se ci occorreva avere la ricevuta fiscale? Infatti con la ricevuta fiscale la tariffa della prestazione aumenta, altrimenti ci costa di meno. La maggior parte di noi preferisce pagare meno la prestazione, ma al momento di compilare la denuncia dei redditi ci accorgiamo di non aver fatto un favore a noi stessi. Un discorso identico lo si può fare per tutte le volte in cui la nostra

abitazione necessita di manutenzione edilizia, oppure manutenzione idraulica o elettrica. Anche in questo caso la ricevuta o la fattura rimane spesso e volentieri inesistente.

Ciononostante non ci sentiamo di affermare che nel nostro territorio l'evasione fiscale sia all'ordine del giorno, riteniamo infatti che i veri evasori siano altrove e, probabilmente rivestono incarichi pubblici (ricchi di privilegi) che noi stessi gli abbiamo affidato ■

GIULIANA MALLEI



così portano via il lavoro agli italiani. Ma quale lavoro occupano gli immigrati?

LE DONNE IMMIGRATE fanno le badanti a tempo pieno (accudiscono 24 ore su 24 gli anziani e hanno solo mezza giornata di riposo) oppure si prostituiscono; gli uomini immigrati, invece si accontentano di andare a lavorare per pochi euro all'ora in campagna (si parla di 2,50 euro all'ora) oppure effettuano lavori faticosi e pericolosi presso cantieri o aziende, senza però un contratto legale. Considerato che la maggior parte degli immigrati lavora in nero, appare



castedduonline

IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

www.castedduonline.it

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **VENDESI** macina diraspatrice elettrica per uva, potenza 1,5 Hp, cm 80 x 40; contenitore litri 400; torchio (pressa) cm 50 x 40. Per informazioni contattare il seguente numero 349 7113778.

. **STUDENTESSA** cerca a Siliqua, in affitto, monolocale, appartamento o camera con uso bagno e cucina, dal 15 luglio ai primi di agosto, purché a modico prezzo. Info 3292723335.

. **OTTIMA OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda a Siliqua appartamento totalmente indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro di modernizzazione da fare. Prezzo € 120 mila. Info 392 8647831.

. **VENDESI** luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b a Siliqua; composto da angolo cottura, cucina molto ampia con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno con doccia, due balconi. Prezzo interessante. Info 393 9427439.

. **ESEGUO** viaggi per accompagnare persone anziane a visita. Info 340 9662117.

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Info 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventotenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO** lavori di pulizia camini e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono pitture di appartamenti. Info 345 875 8811.

. **VENDESI** appartamento situato in corso Repubblica, 104 a Siliqua, al secondo piano, costituito da salone, cucina, due camere, balcone e posto macchina coperto. Per informazioni telefono: 392 05 02 155 o 340 98 86 915.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624.

. **VENDESI** terreno agricolo mq 5.300 località Su Sciorgiali fronte Castello Acquafredda piante di olivo e piante di frutteti vari. Info 342 0185440 (Roberto).

. **ASSISTENTE** familiare, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **VENDO** paglia di grano in balle piccole, tre euro l'una. Per maggiori informazioni potete contattare il numero 329 2723335.

. **CERCO** in affitto o in vendita terreno agricolo minimo un ettaro con casolare anche da sistemare. Tel. 346 2379366.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici (anche da incasso), pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, anche non menzionata nell'annuncio contattare il numero 366 1601367 (Fabio).

. **AFFITTASI** casa con 4 posti letto per brevi periodi. Info 339 2754477 (Alberto).

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433.

. **VENDESI** Terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati (il fronte confina con la zona verde). Prezzo interessante. Info 346 7228507 (Susy).

. **AFFITTASI** appartamento per brevi periodi a Siliqua nel Corso Repubblica, arredato, aria condizionata e Adsl. Tel. 347 7380890.

. **VENDESI** terreno agricolo di circa 1200 mq, interamente coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 3.800,00 euro. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis

. **VALERMOSA**, affittasi casa arredata massimo due persone, no bambini, solo a persone con busta paga. Prezzo 350,00 euro mensili. Astenersi persone prive di requisiti. Info 333 6331216 (dopo le 14,00).

. **AFFITTASI** a Buggerru appartamento di 4 posti letto per vacanze, in centro, a pochi passi dalla spiaggia e non distante dal vecchio sito minerario. Tel. 340 5974597.

. **RITIRO** trattori agricoli anche vecchi e attrezzatura agricola da persone che non svolgono più l'attività. Pagamento in contanti. Tel. 389 1052271.

. **REGALO** culla in bambù tel. 0781 73517.



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Pubblichiamo i nomi di chi ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 25 Giugno): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Pasticceria Bachis – Serra, Frutta e ver-**

dura di Sergio Serra, Oreficeria Mancosu – Ledda, Ottica Alessandra Pau, Tessuti e Scampoli di Anna Musiu, Efisio Alba, Pizzeria Piero Carta, Giuseppe Esu, Fiori e piante di Lucia Puddu, Luisella Melis, Assunta Urracci, Giuliana Pisanu, Maria Francesca Melis, Tere-sina Alba, Matilde Bachis, Simone Bachis, Maria Bonaria Mossa, Giovanni Pau, Antonia Diana, Giuseppe Pillitu, Assunta Melis, Mari-lena Floris. ■

TENNIS, AFFERMAZIONE DELLA SQUADRA FEMMINILE

■ **LA STAGIONE TENNISTICA** di primavera regala una gradita affermazione al tennis locale. E' il migliore successo sperato riportato dalla squadra femminile nel campionato provinciale, categoria D/2. Le giovani tenniste siliquesi hanno disputato un brillante campionato e si sono classificate per le finali regionali. Non è un miracolo, ma è il frutto di tanti anni di lavoro, di preparazione, di dedizione a questa specialità sportiva. **Silvia Vallone, Francesca Mocci, Chiara Tinti, Alice Cuccu** sono le protagoniste e le migliori rappresentanti del Circolo Tennis Acquafredda; tutte e quattro provengono dal settore giovanile, il vivaio cresciuto nella scuola di avviamento al

tennis, che la Società gestisce da almeno 25 anni. Questa affermazione premia il lavoro della So-



cietà e degli istruttori che preparano e guidano le atlete in tutti gli allenamenti, lungo un percorso non facile, ma anche piacevole e soddisfacente. Il ritorno di

Silvia Vallone ha dato alla squadra nuovo vigore e sicurezza alle compagne, che danno il massimo per concorrere all'affermazione della squadra. Con questa prospettiva in positivo le quattro tenniste si preparano a disputare a settembre il girone finale regionale, dove potranno incontrare squadre anche di livello superiore, ma questa eventualità non le scoraggia, perché sanno benissimo che il loro compito è quello di impegnarsi al massimo e divertirsi, prima di tutto, se arriva anche il risultato favorevole tanto meglio. ■

GIRO CICLISTICO DELLE MINIERE, COPPA CITTA' DI SILIQUA

■ **ANCHE QUEST'ANNO** Siliqua ha ospitato una tappa del XVI Giro delle Miniere, come Memorial **Roberto Saurra** e nel ricordo di **Franco Ballerini**. Da Siliqua è partita la quarta tappa del Giro, una cronometro a squadre, un percorso di circa 30 km, da Siliqua a Vallermosa passando per Uta, Villaspiciosa e Decimoputzu, con in palio la Quinta Coppa Città di Siliqua. La manifestazione, riconosciuta come Gara Nazionale, è anche l'evento più importante e rappresentativo della stagione. La corsa ha avuto luogo nella prima settimana di giugno, iniziando con lo svolgimento del XVI Trofeo Parco Minerario come Memorial Roberto Saurra, è stata una gara master, aperta agli Enti di promozione Sportiva, CSN- En-

das - UISP. La seconda tappa di 78 KM, era il Giro Dei Nuraghi, in palio la Quinta Coppa Città di Portoscuso. La terza tappa è stato il Giro di Monte Fanaris, con in



palio la Seconda Coppa Città di Vallermosa. L'intera manifestazione ha ricevuto, lungo le strade, un notevole successo di pubblico, ha richiamato soprattutto

l'attenzione di giovani e "amici" della bicicletta, con la quale fanno salutarci passeggiate nel territorio. Manifestazioni di questo genere dovrebbero svolgersi più spesso di quanto avvenga, sono eventi di richiamo che danno la possibilità e l'occasione di conoscere e far conoscere le caratteristiche e le risorse del territorio. La manifestazione di quest'anno ha avuto il sostegno della Regione Sardegna tramite gli assessorati della Pubblica Istruzione, dei Beni culturali e al Turismo, Artigianato e Commercio. I comuni interessati hanno fornito sostegno e supporto all'organizzazione della corsa. ■

GINO IANNELLO

SILIQUA, NUMERI UTILI

VOLONTARIATO SAN MARCO: 0781-73999 o 118 – GUARDIA MEDICA: 0781-73873 – ABBANOIA: 070-93578601 – POLIAMBULATORIO: 0781-73433 – VETERINARIO: 348-1052414 – CARABINIERI: 0781-73822 o 112 – MUNICIPIO: 0781-78011 – NETTEZZA URBANA: 800 301088 – CENTRO PAN: 0781-73059 - FARMACIA: 0781-73831 – UFF. POSTALE: 0781 73823 - POLIZIA MUNICIPALE: 0781 7801218.

CALCIO: SI PROSPETTA UN FUTURO INCERTO PER IL SILIQUA

■ **IL SILIQUA** Calcio naviga in acque poco tranquille, oggi come oggi, è in dubbio la continuità dell'attività o, addirittura, l'esistenza della stessa Società. La situazione è stata esaminata in un'assemblea pubblica allo scopo di mettere al corrente della situazione i soci o gli eventuali nuovi soci e nuovi dirigenti, la cui adesione potrebbe portare al rinnovo del Direttivo. Al momento le possibilità di continuare sono al cinquanta per cento. Lo hanno ribadito chiaramente i dirigenti con in testa il presidente, **Mariano Collu** (nella foto), e gli altri dirigenti **Davide Tinti, Giacomo Pitzalis, Fedele Ena e Ignazio Pilloni**. Sono necessarie consistenti risorse finanziarie, occorre l'arrivo di forze umane fresche, nuovi dirigenti e molti collaboratori che sono determinanti per gestire non solo la prima squadra, ma soprattutto pensare al recupero del settore giovanile su nuove basi. Un altro obiettivo è quello di recuperare il rientro dei molti giocatori siliquesi che sono andati fuori per svariati motivi. A questo scopo **Mariano Collu** ha riferito che a breve ci sarà un incontro con questi giocatori. Un altro dato determinante per la continuità dell'attività sarà la riconferma del Ds **Bruno Serventi**, il cui apporto finanziario personale e dei numerosi sponsor esterni, da

lui procurati, potrà consentire lo svolgimento del prossimo campionato. **Giacomo Pitzalis**, premesso che la pochezza delle risorse umane condiziona tutto il lavoro, insiste nel sostenere che tutte le decisioni siano adottate unitariamente, inoltre, a suo parere, bisogna riprendere su nuovi progetti il settore giovanile, ridi-



mensionare le spese e far rientrare tutti i giocatori che sono andati fuori in questi ultimi anni. Sul rientro di questi giocatori sono tutti d'accordo, anzi **Ignazio Pilloni** ne fa una questione di principio, da cui potrebbe dipendere la sua permanenza o meno nella dirigenza della Società. Pilloni nel suo intervento evidenzia tutto il lavoro e le spese che sopportano i dirigenti e si sente enormemente rattristato dal fatto che a questa assemblea non sia presente un rappresen-

tante dell'Amministrazione comunale. «Noi lavoriamo per il sociale con i fatti e non con le parole», dichiara **Ignazio Pilloni**, «siamo a disposizione dei ragazzi di Siliqua e delle loro famiglie, trascurando spesso le nostre famiglie, il nostro lavoro è impegno sociale e volontariato». Dello stesso parere si dichiara il presidente, **Mariano Collu**, «per i bambini, i ragazzi, i giovani, l'attività sportiva è educativa e contribuisce alla loro crescita. Inoltre, l'attività sportiva è un evento di notevole richiamo, dà visibilità per il nostro paese e contribuisce in varia misura alla crescita dell'economia locale. **L'ASSEMBLEA**, in verità non molto numerosi i presenti, si è sciolta con la speranza di tutti che a breve si possano superare tutte le difficoltà e lo storico Gs Siliqua 1928 possa continuare la sua attività nel migliore dei modi. Il presidente Collu, in chiusura, ha ribadito che gli obiettivi primari e prossimi sono: una riunione decisiva imminente, tentativo di ricreare la Società su nuove basi e con nuove forze umane e finanziarie, diminuire le spese di gestione, ritorno dei giocatori siliquesi fuori sede, riordino del settore giovanile e riconferma del Direttore Sportivo **Bruno Serventi**. ■

GINO IANNELLO

ARSD SILIQUA 2015, TRE EVENTI DI GRANDE RICHIAMO

■ **UNA GRANDE AFFERMAZIONE** ha caratterizzato l'esordio dell'Arsd Siliqua 2015 con tre eventi di grande richiamo. La "Partita del cuore", il torneo di calcio "Pulcino Day", e il "Memorial Marco e Riccardo" hanno contraddistinto un pieno successo di atleti e di pubblico della nuova Società. **Maurizio Grassetto** (nel riquadro), instancabile promotore, presentando il programma e le finalità della Società Siliqua 2015, aveva detto: «La nostra sarà, soprattutto, un'Associazione ricreativa, promotrice di eventi». Il successo delle tre manifestazioni calcistiche dimostra la serietà degli obiettivi per cui è sorta l'Associazione e conferma la premessa e la promessa di Maurizio Grassetto. Tre grandi avvenimenti che danno la giusta risposta a chi ritiene che a Siliqua bisogna organizzare soprattutto eventi di richiamo, che facciano da richiamo per la gente che dovrebbe venire da fuori. Ebbene, almeno la "La partita del cuore" e il "Pulcino Day" hanno risposto pienamente a questa esigenza. Il Pulcino Day ha portato al campo di



Siliqua più di mille persone tra atleti, tecnici, accompagnatori e familiari. 18 squadre per circa 300 mini-calciatori, intere famiglie, genitori, nonni e bambini al seguito hanno trascorso una meravigliosa giornata di sport e di divertimento. Anche la "Partita del cuore" ha avuto un buon riscontro. La presenza di alcune vecchie glorie del Cagliari ha richiamato allo stadio comunale "Manuel Grassetto" molti tifosi e appassionati del circondario. La presenza della Televisione ha fatto il resto. Nella cornice degli eventi avrebbero fatto bella mostra anche le solite bancarelle di artigianato e prodotti locali, che in passato sono state allestite in occasione di altre festività. Per chiudere, un'ultima annotazione, purtroppo non positiva per i siliquesi. Nelle diverse giornate degli eventi la partecipazione dei siliquesi come spettatori è stata molto scarsa. Poi si continua a dire che a Siliqua non si fa mai niente. ■ **G.I.**

Siliqua, le immagini di una volta ..



■ **NELLA FOTO** scattata nei primi anni '60, un gruppo di amici mentre osservano due giocatori di biliardo a stecche, nella sala del dopolavoro Enal che si trovava in via La Marmora a Siliqua. Il locale era di proprietà dei signori Giovanni Piano e Caterina Melis ed aveva una superficie di 100 mq, rimase attivo dal '62 al '65. Nel circolo oltre al biliardo a stecche, c'erano anche il calcio balilla, la dama e altri giochi di società. All'interno del locale c'era anche un piccolo bar. Nell'immagine che ci ha fornito Lorenzo Piano, sono state individuate le seguenti persone: Liberato Bachis, Giuliano Bachis, Giuseppe Carrus, Giuseppe Fara, Silverio Ena, Emilio Diana, Franco Pisanu e Natalino Assorgia ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI



Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: roberto.collu@alice.it

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■